

# Gtt, sciopero con "ostruzionismo"

*Isindacati: "Dalle rimesse faremo uscire solo i mezzi perfettamente in regola"*

**GABRIELE GUCCIONE**

**M**ASSIMO ostruzionismo oggi all'uscita dei mezzi dai depositi e lungo la linea durante le sei ore di servizio garantito. Promettono battaglia dura, ma nel rispetto formale delle fasce di garanzie i lavoratori di Gtt. Tranvieri e autisti incroceranno le mani: per la prima volta — dopo un assaggio di quattro ore a inizio ottobre — si tratta di uno «sciopero politico», indetto contro la parziale privatizzazione dell'azienda, di cui il Comune di Torino si prepara a mettere sul mercato il 49 per cento delle quote. Tramontata, almeno ufficialmente e salvo imprevisti, la volontà da parte di alcuni gruppi di dare vita ai blocchi

selvaggi, dopo che la «chiamata del Gerbido» dell'altra sera non ha dato l'esito sperato da chi aveva convocato l'assemblea, resta la protesta, che sarà dura, durissima: «Ma nel pieno rispetto delle regole», assicurano i sindacati. Che si sono dati appuntamento per un presidio oggi pomeriggio alle 15 sotto Palazzo civico.

I bus e i tram usciranno dai depositi dalle 6 alle 9 e da mezzogiorno alle 15. Non un minuto prima, non un minuto dopo. Il servizio di precetto sarà garantito, ma con una forma di controllo sui mezzi in uscita e di comportamento a bordo che qualche rallentamento e disagio lo provocherà. I lavoratori hanno optato per la via dell'ostruzionismo: «Con la tranquillità neces-

saria invitiamo i colleghi a espletare tutte le azioni che precedono l'uscita dei mezzi», scrivevano ieri in un insolito volantino congiunto i sindacalisti di Filt-Cgil e quelli autonomi di Fast-Confasal, un foglio che si è arricchito nel pomeriggio della firma, informale, di alcuni «rappresentanti di Cisl e Uil». Significherà che prima di partire i mezzi saranno controllati da cima a fondo: carrozzeria, pneumatici, martelletti antincendio, frecce, stop, tergicristalli, altoparlante, freni, ecc. I controlli saranno stretti anche nei prossimi giorni. Il rischio è che molti bus vengano stoppati e non escano dai depositi. «Metteremo in seria difficoltà la gestione del servizio», scrivono i sindacati.

«Non siamo a Genova, ma lot-

teremo duramente — annuncia Fabio Cermenati dalla Fast Confasal — senza cedere alla strumentalizzazione di chi vuole i blocchi». «Faremo ostruzionismo, come sempre: nel rispetto delle fasce cercheremo di far girare le scatole» aggiunge Antonio Mollica della Uil. A preoccupare non è solo la privatizzazione, ma anche la prospettiva di un nuovo taglio al servizio di trasporto: «Tagliare di un altro nove per cento significherebbe rinunciare su un migliaio di mezzi a un bus su dieci — spiega Cermenati — Questo lo sceglie la politica a livello nazionale e regionale, mentre il comune decide di vendere una parte dell'azienda a un privato che dovrà fare degli utili non certo pensare a mantenere il servizio. I cittadini devono saperlo».

## La scheda



### URBANO&METRO

La circolazione dei mezzi e del metrò è garantita dalle 6 alle 9 e dalle 12 alle ore 15



### EXTRAURBANO

Le autolinee extraurbane sono garantite da inizio servizio alle 8 e dalle 14.30 alle 17.30



### FERROVIE

La Canavesana e la Torino-Ceres garantite da inizio servizio alle 8 e dalle 14.30 alle 17.30



Passeggeri in attesa alla fermata del bus

**I bus saranno controllati minuziosamente. L'operazione porterà via tempo**